

COMMITTENTE	COMUNE DI SALERNO			
COMMESSA	LEGGE 457/78 PROGRAMMA 92/95 RECUPERO EDILIZIO INTERVENTO DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO DEL PALAZZO FRUSCIONE IN VIA ADELPERGA. BIBLIOTECA COMUNALE			
PROGETTISTA INCARICATO	ARCH. MARIO DELL'ACQUA			
COLLABORATORI	ARCH. GIOVANNI INFANTE ARCH. GIUSEPPE VIZZONE			
CONSULENTE PER LA LETTURA ARCHEOLOGICA DEL MONUMENTO	PROF. PAOLO PEDUTO			
DESCRIZIONE	PROGETTO DEFINITIVO ELENCO ELABORATI			
Dimensioni:	A4 ISO	Scala: Misure in:	File: PLT:	Data: DICEMBRE 2001
				Tav.n°:

R

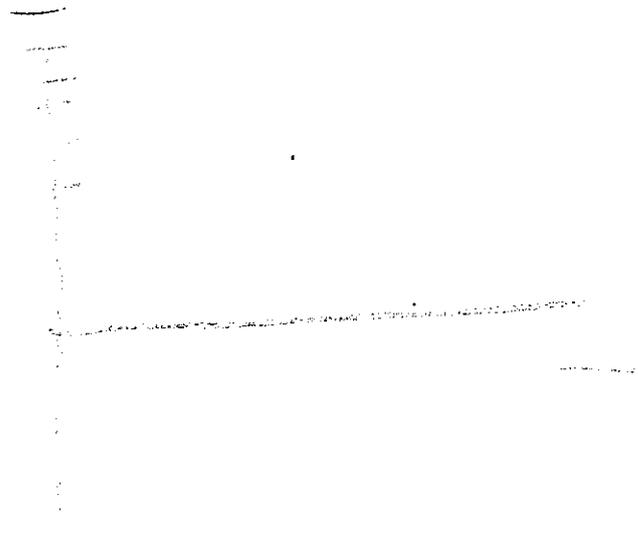
AI
RELAZIONE

- Premessa	pag. 1
- Il rilievo	" 4
- Alcune considerazioni	" 5
- Cenni storici e fasi costruttive	" 6
- Analisi generale dell'unità edilizia	" 8
- Bifore e coronamento	" 10
- Il progetto	" 13
- Bibliografia	" 16

A151

10/10/10

Rilievo
A151



TAV. AR.2

RAPP. 1:1.000

PLANIMETRIA GENERALE CON L'INDIVIDUAZIONE
DEL MONUMENTO

L'edificio sorge nel sito più importante del centro storico di Salerno.

In quel punto la forma urbana risente della lotizzazione dovuta al percorso generatore di via Tasso (proveniente da Porta Rotese) e alle successive rotazioni per allinearsi alla linea di costa.

Palazzo Fruscione, con la tabernizzazione su vic. Adelperga testimonia questo processo.

TAV. AR.3

RAPP. 1:100

PIANTA A Q - 4,00 (RELATIVA AL COMPLESSO DI S.PIETRO A CORTE)

La tavola AR.3, descrive il rapporto tra la quota del piano terra di Palazzo Fruscione (vedi sezione chiave) e la quota dei locali ipogei del complesso di S.Pietro a Corte dei quali se ne riportano i disegni di pianta e alzato della zona limitrofa al Palazzo Fruscione. Una sezione stratigrafica, eseguita negli anni ottanta dal prof. Peduto, dimostra l'importanza del sito e la necessità dell'indagine archeologica.

TAV. AR.4
PIANTA PIANO TERRA

RAPP. 1.100

La tavola riporta il disegno dell'edificio alla quota del vic. Adelperga.
La pianta mette in evidenza, attraverso la lettura degli elementi costitutivi dell'unità edilizia, una "domus primaria" non allineata con l'asse di vic. Adelperga a sud. Ad ovest un'area cortiliva, ora intasata, definisce un impianto a corte delle dimensioni di 16 ml x 18 ml.

TAV. AR.5
PIANTA 1° LIVELLO

RAPP. 1:100

A questo livello persiste la presenza dell'impianto a corte della "domus primaria" e si evidenzia con più chiarezza l'intasamento dell'area libera della corte. Il muro nord della scala (che invade la corte) non è allineato con gli elementi costitutivi dell'unità edilizia.

TAV. AR.6
PIANTA 2° LIVELLO

RAPP. 1:100

La pianta del 2° livello denuncia l'assenza dell'elemento costitutivo ad 1/3 del prospetto di vic. Barbuti, presente al livello sottostante, e l'acquisizione organica del nuovo allineamento su vic. Adelperga con un processo di tabernizzazione che parte dal piano terra.

La tabernizzazione e l'edificazione di questo livello sono coevi.

TAV. AR. 7
PIANTA 3° LIVELLO

RAPP. 1:100

Il disegno della pianta del 3° livello mostra con evidenza, attraverso l'analisi dimensionale degli elementi costitutivi dell'unità edilizia, che ci troviamo di fronte ad una aggiunta di un piano e ad una utilizzazione del lotto libero ad ovest mediante l'aggiunta di un nuovo modulo in corrispondenza di vic. Adelperga.

TAV. AR.8
PIANTA 4° LIVELLO

RAPP. 1:100

L'ultimo livello rappresentato in pianta presenta un ulteriore accrescimento in altezza dell'edificio. Gli elementi costitutivi si presentano di sezione ridotta ed incapaci di contrastare le spinte della copertura a falde inclinate. Il prospetto su vic. Adelberga (della sopraelevazione) presenta una composizione attica con l'arretramento ad est ed ad ovest dei rispettivi paramenti.

Questa soluzione architettonica, dove gli elementi costitutivi non sono allineati con i sottostanti, ha determinato lesioni nelle murature. La presenza delle catene agli angoli è un accorgimento adottato in conseguenza di questo fenomeno.

TAV. AR.9
PIANTA DELLE COPERTURE

RAPP. 1:100

L'assetto delle coperture si presenta alquanto disordinato con i canali di gronda del tutto inefficienti. Alcune superfici terrazzate aumentano il fenomeno delle infiltrazioni delle acque meteoriche.
Il lanternino a copertura delle scale è in cattive condizioni.

TAV. AR.10
PROSPETTO OVEST

RAPP. 1: 100

La tavola mostra le relazioni formali dell'edificio con il contesto e mette in evidenza il complesso artificio dell'ultimo livello. Le testate delle catene al secondo e al terzo livello documentano la rotazione del paramento verso l'esterno dovuta alla presenza dei carichi in mezzaria dell'ultimo solaio.

TAV. AR.11
PROSPETTO SU LARGO S.PIETRO A CORTE E VICOLO
ADELPERGA

RAPP. 1:100

Il disegno riporta il prospetto più conosciuto di Palazzo Fruscione. Sono evidenti gli accrescimenti in altezza e verso ovest.
Il rilievo geometrico del coronamento evidenzia l'importanza del monumento.

TAV. AR.12
PROSPETTO SU VICOLO BARBUTI

RAPP. 1:100

Il disegno del prospetto su vicolo Barbuti mostra lo straordinario polinsesto di elementi architettonici e le varie stratificazioni costruttive.

La massa muraria dei due ultimi livelli incombono, estranei, sul monumento e nel contesto.

TAV. AR.13
PROSPETTO - SEZIONE OVEST

RAPP. 1:100

La sezione interessa la maglia strutturale dell'invasione di lotto ad ovest.
L'ultimo livello è costruito al disopra del cornicione ottocentesco.

TAV. AR.14

RAPP.1:100

La sezione mostra le dimensioni degli elementi costitutivi dell'unità edilizia. Gli spessori si susseguono in maniera omogenea fino al terzo impalcato e solo in corrispondenza della "domus primaria".

TAV. AR.15
SEZIONE TRASVERSALE 2-2

RAPP.1:100

Il disegno mostra l'invasione di lotto ad ovest e la precaria geometria della copertura "puntata" su muri esterni di sezione inadeguata.

TAV. AR.16
SEZIONE TRASVERSALE 3-3

RAPP.1:100

Il disegno mostra i dissesti provocati dalla sopraelevazione con il paramento arretrato, e la struttura invasiva della scala.

TAV. AR. 17
SEZIONE LONGITUDINALE 4-4

RAPP. 1:100

La sezione mostra il rapporto con l'aula culturale dell'A.G.P.M. dove la mancanza di un giunto rende precaria la statica degli edifici.

TAV. AR. 18

RAPP.1:100

PROSPETTO NORD DI PALAZZO FRUSCIONE

Sezionando longitudinalmente l'aula culturale dell'A.G.P.M. si disegna solo il 4° liv. Di Palazzo Fruscione.

La lettura, del coronamento, in corrispondenza dell'angolo nord-est del monumento, suggerisce la probabile presenza del coronamento anche sul prospetto nord ormai obliterato dalla mole dell'A.G.P.M.

TAV. AP.1

PIANTA PIANO TERRA

RAPP. 1:50

DETTAGLI ARCHITETTONICI DEL PORTONE
DI INGRESSO

" 1:20

L'ingresso da vic. Adelperga porta alla scala, che si apre sulla corte interna, ed all'ascensore collocata in corrispondenza di un ufficio di accoglienza.

La chiusura della corte ad ovest è realizzata con la scala di sicurezza che corre lungo il muro del recinto. Tutti gli altri locali, interessati da scavi archeologici, hanno funzioni espositive.

TAV. AP.2

PIANTA 1° LIVELLO

RAPP.1:50

DETTAGLI DELL'INVETRIATA IN CORRISPONDENZA

DELLA SCALA

" 1:20

A questo livello facilmente raggiungibile, e servito con la prima rampa della scala di sicurezza, sono localizzate le funzioni che comportano la presenza di un maggior numero di fruitori: la sala per conferenze e video conferenze, completa di foyer e locali accessori, un bar-ristoro, e la sala con le postazioni per le consultazioni in rete collegata con le altre biblioteche nazionali.

TAV. AP.3

PIANTA 2° LIVELLO

RAPP. 1:50

DETTAGLI DEGLI INFISSI METALLICI ESTERNI " 1:20

DETTAGLI DELLE BUSSOLE INTERNE " 1:20

Al secondo livello in corrispondenza della scala e dell'ascensore è collocata la sala cataloghi della biblioteca.

La sala è predisposta sia per i cataloghi convenzionali che per quelli informatizzati.

La prima grande sala studio, corrispondente all'ambiente più importante di Palazzo Fruscione, è utile anche per lezioni con proiezioni.

La seconda grande sala contiene scaffali per la selezione libri e tutto quanto occorre per una consultazione assistita.

TAV. AP.4

PIANTA 3° LIVELLO

RAPP. 1:50

DETTAGLI ARCHITETTONICI SCALA INTERNA " 1:20

Il disegno riporta la distribuzione dell'ultimo livello utile.

La sala cataloghi e luoghi per consultazioni specialistiche esauriscono le funzioni della biblioteca. Gli uffici della direzione si affacciano su vic. Adelperga.

TAV. AP.5

COPERTURE

RAPP. 1:50

PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEGLI ELEMENTI

DI COPERTURA

" 1:10

In questa tavola è descritto il nuovo assetto delle coperture conseguente alla eliminazione dell'ultimo livello.

I particolari costruttivi descrivono anche gli appoggi sui punti eccezionali (cornicione settecentesco), e gli sgrondi a protezione della facciata di vic. Barbuti.

TAV. AP.6

SEZIONE LONGITUDANLE

RAPP. 1:50

DETTAGLI ARCHITETTONICI INGRESSI DA

VIC. ADELPERGA

" 1:20

Il disegno riporta la distribuzione delle funzioni ai vari piani ed illustra il sistema costruttivo della scala esistente.

Il disegno accurato dei quattro antoni evidenzia il ruolo della "tabernizzazione" lungo vic. Adelperga.

TAV. AP.7

SEZIONE TRASVERSALE

RAPP. 1:50

DETTAGLI ARCHITETTONICI DEGLI INGRESSI

DA VIC. BARBUTI

" 1:20

La sezione evidenzia la relazione della scala con lo spazio cortilivo e la soluzione della copertura. La copertura nel rispetto della rifazione ottocentesca si adagia a proteggere il polinsesto normanno di vic. Barbuti. Ad ovest, rispettando il coronamento settecentesco, si alza a captare la luce per le sale di lettura del secondo e terzo livello che si affacciano l'una sull'altra.

Le proposte per i portoni di vicolo Barbuti richiedono verifiche e scelte in sede di direzione lavori.

Qui ne è riportata una!

TAV. AP.8
PROSPETTO SU LARGO S.PIETRO A CORTE E
VICOLO ADELPERGA RAPP. 1:50
DETTAGLI ARCHITETTONICI DELLE APERTURE
SU VICOLO ADELPERGA " 1:20

La tavola riporta la proposta di ricomposizione del prospetto meridionale che intende valorizzare tutte le fasi costruttive dell'edificio.

Le cornici a stucco delle aperture ottocentesche sono state riproposte, avendole rilevate nel profilo, anche in sovrapposizione alle bifore medioevali.

TAV. AP.9

PROSPETTO SU VIC. BARBUTI
DETTAGLI ARCHITETTONICI APERTURE IN
CORRISPONDENZA DELLE BIFORE

RAPP. 1:50

" 1:20

Il disegno propone la ricomposizione del prospetto sottolineando la funzione di coronamento della serie di archi intrecciati.

La proposta di recupero di cinque bifore prevede la messa in opera di una piccola struttura spaziale in acciaio.

TAV. AP.10

PROSPETTO - SEZIONE OVEST

RAPP. 1:50

DETTAGLI ARCHITETTONICI APERTURE AD OVEST " 1:20

Il disegno illustra la facciata sulla corte interna con il ripristino dell'ingresso settecentesco, rimandando ad una campagna di saggi gli interventi sul paramento esterno.

Gli infissi tra le testate delle travi di copertura portano la luce da ovest ad est.

TAV. AP.11

PROSPETTO OVEST DELL'EDIFICIO
PROSPETTO - SEZIONE VERSO LA SCALA

RAPP. 1:50
" 1:50

Il disegno riporta la scala di sicurezza in pianta, prospetto e sezione. I rampanti si dispongono a chiusura dello spazio cortilivo, il muro che li sostiene riprende la sagoma, in altezza, degli intasamenti eliminati.

TAV. AP. 12
ABACO DEGLI INFISSI

RAPP. 1:20

TAV. AP.13

RAPP.1:100

RICOMPOSIZIONE DELL'EDIFICIO NEL CONTESTO:
PROSPETTO SU VIC. ADELPERGA

TAV. AP.14
RICOMPOSIZIONE DELL'EDIFICIO:
PROSPETTO SU VIC. BARBUTI

RAPP. 1:100

TAV. AP.15

RAPP. 1:100

RICOMPOSIZIONE DELL'EDIFICIO NEL CONTESTO
PROSPETTO OVEST

TAV. SP.1

RAPP. 1:50

PIANTA A Q. - 3.00

OPERE PROVVISORIALI PER LO SCAVO ARCHEOLOGICO

La tavola documenta le opere provvisorie necessarie per la buona esecuzione delle indagini archeologiche.

I puntoni in tubolari di acciaio a sezione circolare contrastano le spinte del terreno.

TAV. S.P.2

RAPP. 1:50

PIANTA PIANO TERRA

SOLAIO IN LAMIERA GRECATA SU IPE 270

PARTICOLARI COSTRUTTIVI

Le zone indagate dal punto di vista archeologico possono essere gestite a vista, mediante accurato restauro, ovvero sottoposte ad una struttura leggera in acciaio. La tavola riporta la condizione più onerosa per ottenere una corretta previsione economica.

TAV. S.P.3

RAPP. 1:50

PIANTA 1° LIVELLO

SOLAIO LIGNEO: CONSOLIDAMENTO/SOSTITUZIONE
PARTICOLARI COSTRUTTIVI

L'edificio presenta, allo stato attuale, un sistema di impalcati in legno che richiedono un programma di conservazione e/o sostituzione degli elementi ammalorati.

Le tecnologie di recupero sono qui espresse individuando altresì la formazione del pacchetto sovrastante il tavolato.

TAV. S.P.4

RAPP. 1:50

PIANTA 2° LIVELLO

SOLAIO LIGNEO: DETTAGLI SOLIDARIZZAZIONE TRA
TRALICCIO-TRAVE-SOLETTA

La tavola riporta la geometria delle strutture primarie del solaio ed illustra la messa in opera di un traliccio che permette l'azione collaborante tra soletta e trave in legno.

TAV. S.P.5

RAPP. 1:50

PIANTA 3° LIVELLO

SOLAIO LIGNEO: PARTICOLARI COSTRUTTIVI DI CONNESSIONE
CON IL CORDOLO AD EST

A questo livello si riportano i particolari di bordo del piano del solaio in corrispondenza della doppia altezza, nonché il collegamento con il cordolo sul paramento di vic. Barbuti per l'assorbimento della spinta del tetto.

TAV. S.P.6
CARPENTERIA SOLAIO LATERO-CEMENTIZIO
PARTICOLARI COSTRUTTIVI

RAPP. 1:50

La tavola riporta l'orditura del solaio latero-cementizio della copertura piana, e l'interasse delle travi in legno della copertura a falde inclinate.

TAV. S.P.7
CARPENTERIA COPERTURA A FALDA (ASSI)
TRAVI DA 1 A 5 E TRAVI DA 6 A 15

RAPP. 1:50

La carpenteria è illustrata in pianta e con 3 sezioni che mettono in evidenza la diversità delle travi, i tiranti di collegamento al cordolo su vic.Barbuti e l'attacco al muro settentrionale.

TAV.S.P.8
COPERTURA A FALDE: TRAVI 1-5
PARTICOLARI COSTRUTTIVI

RAPP.1:10

In questa tavola sono riportati i dettagli e le dimensioni delle travi
1,2,3,4,5

TAV. S.P.9
COPERTURA A FALDA: TRAVI 6-15
PARTICOLARI COSTRUTTIVI

RAPP. 1:10

In questa tavola sono riportati dettagli e dimensioni della coppia delle travi lamellari di mezzaria e quelli delle travi di falda 6,7,8,9,10,11,12,13,14,15.

TAV. S.P.10

RAPP. 1:50

SEZIONE LONGITUDINALE

CONSOLIDAMENTO VOLTA PIANEROTTOLI E VOLTE RAMPANTI
DELLE SCALE

Gli interventi di recupero delle volte piane e rampanti della scala esistente sono qui documentate con particolari costruttivi.

In particolare la grande volta del pianerottolo di arrivo richiede la messa in opera di adeguate piattabande per contrastare lo scarico dei pesi in corrispondenza degli ingressi.

TAV. S.P.11

RAPP. 1:50

SEZIONE TRASVERSALE

SEZIONE VANO ASCENSORE

PARTICOLARI COSTRUTTIVI SULLE APERTURE ESTERNE

Nella maglia muraria settentrionale sulla direttrice dell'ingresso è localizzato il vano ascensore.

Il vettore sistemato in un vano di 1,72 x 1,55 risolve l'accesso ai quattro livelli dell'edificio.

TAV. S.P.12

RAPP. 1:50

SCALA ESTERNA: CARPENTERIA IN ACCIAIO SECONDO
RAMPANTE

Il secondo rampante della scala esterna di sicurezza è in acciaio. La struttura si poggia sul primo rampante in c.a., su due "pilotis" in acciaio (appoggio intermedio), e sul cordolo del secondo livello.

TAV. S.P.13

RAPP. 1:100

SCALA ESTERNA:

TELAIO IN C.A.

CARPENTERIA IN C.A. PRIMO RAMPANTE

Il primo rampante della scala di sicurezza è formato da una piccola struttura spaziale in c.a. comprendente il muro di chiusura ad est e le solette rampanti.

S.P.14

RELAZIONE DI CALCOLO E RELAZIONE SISMICA

TAV. IM.01

RAPP. 1: 100

PROGETTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

PIANTA PIANO TERRA

PIANTA PRIMO LIVELLO

- Canalizzazione di immissione ed estrazione aria
- Ventilconvettori e rete di distribuzione

TAV. IM.02

RAPP. 1:100

PROGETTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO

PIANTA SECONDO LIVELLO

PIANTA TERZO LIVELLO

- Canalizzazione di immissione ed estrazione aria
- Ventilconvettori e rete di alimentazione

TAV. I.M. 03

RAPP. 1:100

**PROGETTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO
PIANTA PIANO COPERTURA**

- Rete di alimentazione

TAV. I.M. 04
PROGETTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO
- Schema funzionale

TAV. I.M. 05

RAPP. 1:100

PROGETTO IMPIANTO IDRICO-SANITARIO-ANTINCENDIO

PIANTA PIANO TERRA

PIANTA PRIMO LIVELLO

- Rete carico-scarico
- Antincendio

TAV. I.M. 06

RAPP. 1:100

PROGETTO IMPIANTO IDRICOSANITARIO-ANTINCENDIO

PIANTA SECONDO LIVELLO

PIANTA TERZO LIVELLO

- Rete carico-scarico
- Antincendio

IM.07

RELAZIONE TECNICA IMPIANTI MECCANICI

**TAV. IE.01
PROGETTO IMPIANTO ELETTRICO E
CABLAGGIO STRUTTURATO**

RAPP. 1:100

**Pianta piano terra
Pianta 1° livello
Pianta 2° livello
Pianta 3° livello**

TAV. IE.02

RAPP.1:100

PROGETTO IMPIANTI AUSILIARI:

- T.V.C.C.
- RIVELAZIONE INCENDI
- ANTINTRUSIONE
- DIFFUSIONE SONORA

Pianta piano terra

Pianta 1° livello

Pianta 2° livello

Pianta 3° livello

IE.03

RELAZIONE TECNICA IMPIANTI ELETTRICI